

sioni Censuarie del Mandamento di Cologne Veneta, chiedono venga respinto il disegno di legge che modifica la legge 1^o marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

5322. Il Comizio-Circolo Agrario di Ancona, chiede che, per le provincie che hanno domandato l'acceleramento e specialmente per quella d'Ancona, abbia il suo pieno e regolare corso la legge 1^o marzo 1886 sulla perequazione dell'imposta fondiaria.

5323. La Giunta Municipale di Carrobbio (Bergamo) protesta contro il proposto abbandono del Catasto estimativo.

Interrogazioni.

Presidente. Vengono ora le interrogazioni.

La prima è quella che l'onorevole Pinna, ha diretto ai ministri della guerra e dell'interno, « sulle ragioni che li hanno determinati a destinare tre compagnie di bersaglieri a Nuoro in sostituzione di un battaglione di fanteria, e sulla pretesa di rimborso della indennità di alloggio agli ufficiali e del soprassoldo agli ufficiali ed alla truppa. »

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Mocenni, ministro della guerra. Bene si è apposto l'onorevole Pinna rivolgendo l'interrogazione anche al ministro dell'interno, perchè la sostituzione delle tre compagnie di bersaglieri ad un battaglione di fanteria, è cosa che riguarda più l'amministrazione dell'interno che quella della guerra.

Le cose infatti sono procedute così.

Il ministro dell'interno, sopra le richieste insistenti del prefetto della Provincia, determinate, ritengo, da ragioni di sicurezza pubblica, ha dichiarato essere necessario in Nuoro il rinforzo di un battaglione ed ha soggiunto che, per la natura dei luoghi e per la specialità del servizio, sarebbe stato più utile un battaglione di bersaglieri che un battaglione di fanteria.

Questa richiesta è stata trasmessa a me dal Ministero dell'interno, ed io ho destinato a Nuoro un battaglione dell'11^o bersaglieri.

Il movimento, che ha seguito l'arrivo in Sardegna di codesto battaglione, è tutto di competenza del comandante l'isola di Sardegna, il quale procede d'accordo con le autorità politiche del luogo. Quindi io non potrei dire per quali ragioni il battaglione di fanteria sia stato tolto, ma ritengo che lo sia

stato per poter rinforzare altri presidi, i quali per servizi di sicurezza pubblica o per servizi ordinari erano momentaneamente deficienti.

In quanto a ciò che l'onorevole Pinna chiama pretesa di rimborso delle indennità di alloggio agli ufficiali e del soprassoldo agli ufficiali ed alla truppa, debbo dichiarare che il Governo riconosce che è giusto, giustissimo che il soprassoldo alla truppa non debba andare a carico del Comune, bensì dello Stato; ma per quanto riguarda la piccola indennità d'alloggio che compete ad ufficiali e truppa, non posso che rimettermi al disposto delle Regie patenti del 1836. Se poi l'onorevole Pinna mi domandasse se queste Regie patenti rispondano realmente a giustizia completa, mi limiterei a rispondere che diversi ministri, me compreso, ci siamo affannati e ci affanniamo affinchè la Camera provveda a modificarle, ed anche in questo momento una Commissione, che ha per relatore l'onorevole Dal Verme, sta esaminando un disegno di legge a tale scopo, che spero potrà essere tradotto in legge.

Nel caso attuale però l'onorevole Pinna deve riconoscere che si tratta di ben poca cosa perchè, supposto anche che gli ufficiali sieno tutti al completo, essi saranno undici e non più.

Presidente. Onorevole Pinna, ha facoltà di parlare.

Pinna. E il ministro dell'interno?

Presidente. Ha risposto interamente il ministro della guerra.

Pinna. Di due parti è costituita la mia interrogazione; la prima è relativa alla sostituzione del battaglione di fanteria con tre compagnie di bersaglieri; la seconda alla pretesa indennità di alloggio per gli ufficiali dei bersaglieri.

Io non mi dolgo che i bersaglieri sieno stati mandati a Nuoro in sostituzione della fanteria; mi dolgo solamente che, volendosi provvedere a ristabilire la pubblica sicurezza, che era stata gravemente turbata nel circondario di Nuoro, nell'estate scorsa (tanto che lo stesso ministro dell'interno, commosso dalle varie rapine in banda armata, aggressioni alla corriera ed agli stessi carabinieri in servizio di pubblica sicurezza, di pien giorno, e dall'attentato alle persone entro i centri abitati, ha inviato sul luogo un ispettore di pubblica sicurezza e i due prefetti delle provincie di Cagliari e di Sassari) vi si sia prov-